



Tribunale Civile e Penale di Perugia

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Il Giudice per l'Udienza Preliminare;

visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe;

considerata in particolare la richiesta dei difensori dell'imputato SOLLECITO RAFFAELE, volta ad accedere - unitamente ai propri sostituti processuali ed ai consulenti tecnici di parte - presso l'abitazione di Via della Pergola 7 (teatro dell'omicidio commesso ai danni di KERCHER MEREDITH) nonché presso l'abitazione sita in Via del Canerino 26 (occupata a suo tempo dal coimputato GUEDE RUDY);

rilevato che entrambi gli immobili sopra indicati risultano sottoposti a sequestro probatorio;

preso atto che i medesimi difensori hanno avanzato l'istanza in parola invocando il disposto di cui all'art. 391-*septies* c.p.p., in tema di accesso a luoghi privati, sollecitando dunque questo Ufficio a dettare le concrete modalità per rendere possibile lo svolgimento dell'attività difensiva;

ritenuto che nella fattispecie possano trovare applicazione sia la norma prospettata dalla difesa (richiamandosene in particolare il comma 3, giacché si tratta di abitazioni dove comunque si debbono intendere presenti le tracce dei reati per cui si procede), sia l'art. 366 co. 1 ult. parte (in tema di diritto del difensore di esaminare le cose sequestrate), sia l'art. 233 co. 1-*bis* c.p.p. (sulla possibilità del Giudice di autorizzare il C.T. di una parte privata ad esaminare le cose in sequestro nel luogo in cui si trovano, nonché l'oggetto di ispezioni alle quali non abbia partecipato);

considerato che, in tutte le prospettive anzidette, il diritto reclamato dalla difesa appare pacifico, dovendosi ritenere ancora esercitabile la stessa facoltà di esame diretto ad opera dei difensori malgrado la lettera del citato art. 366 sembri intenderlo operante nei soli cinque giorni successivi alla ricezione degli avvisi di legge;

rilevato infatti, a prescindere dal rilievo che almeno il provvedimento di sequestro concernente il primo immobile intervenne quando il SOLLECITO non era neppure persona sottoposta a indagini, e che il sequestro dell'abitazione del GUEDE fu verosimilmente adottato con decreto depositato ad uso dei soli difensori di quest'ultimo, che la complessità dei fatti sottesi alle contestazioni di reato ha reso necessari, per fatto notorio, numerosi e ripetuti accessi da parte degli inquirenti, da svolgersi garantendo la superiore esigenza di prevenire ogni possibile inquinamento dei luoghi;

considerata pertanto l'opportunità di consentire oggi, a indagini preliminari ultimate, che la difesa possa dare corso ad un esame dei luoghi anzidetti in modo da garantire autonomia ed effettività delle prerogative di legge;

ritenuto necessario demandare al Dirigente la Squadra Mobile della Questura di Perugia, con facoltà di subdelega, di presiedere alle operazioni materiali necessarie per consentire l'attività difensiva di cui all'istanza, curando in particolare:

- la rimozione e la riapposizione dei sigilli presenti sui beni in sequestro;
- l'identificazione dei soggetti partecipanti all'accesso, verificandone l'effettiva veste formale a parteciparvi;
- che non sia arrecata alcuna alterazione allo stato dei luoghi;

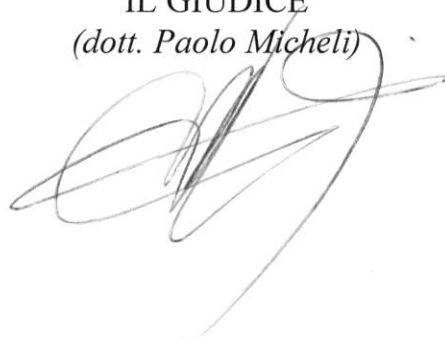
AUTORIZZA

i difensori di SOLLECITO RAFFAELE, unitamente ai loro sostituti processuali ed ai consulenti tecnici di parte già nominati, ad accedere presso gli immobili sopra evidenziati il giorno **27 agosto 2008**, dalle **ore 11:00** e sino a quando si renderà necessario, mandando al Dirigente la Squadra Mobile della Questura di Perugia, con facoltà di subdelega, per le incombenze segnalate in motivazione.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza, in particolare per la comunicazione del presente provvedimento ai richiedenti ed all'Autorità come sopra incaricata.

Perugia, 22.8.08

IL GIUDICE
(dott. Paolo Micheli)



TRIBUNALE DI PERUGIA
Ufficio G I P
Depositato in Cancelleria
il 22.8.08
IL CANCELLIERE



E' copia conforme all'originale che si trasmette a
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI TERNI per opportuna conoscenza e per la notifica
SOLLECITO RAFFALE

Per la notifica a

Avv. Luca Maori Perugia anche per la comunicazione all'avv. Giulia Buongiorno
Perugia, il 22.8.2008

IL CANCELLIERE B3

Carla Gori

